

Francesco Tomassi

SACRE TERRE DEI FUOCHI

28 opere, 2013-2016

a cura di
Ilario Luperini

Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Nella pagina precedente il frontespizio:
Francesco Tomassi nel suo studio
di San Giuliano Terme (PI), luglio 2016

Nella pagina a fianco: *Ritratto dell'amico italiano: Roberto*, agosto 2016
olio su tela, 130x70

Francesco Tomassi, via dei Condotti 58/b,
56017, San Giuliano Terme (PI)
tomassi@studiotomassi.info

Traduzione in inglese: Paola Maria Bosio Bua

Riproduzioni fotografiche: Fotoarte Livorno

© Copyright 2016
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione
PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884674602-3

Prologo

Se questa mostra sulle *Terre dei Fuochi*, le terre “meridionali” del mondo, le terre devastate dall’ignoranza, dall’ingordigia, dalla sete di un potere economico senza senso, ci sarà, forse questa mia ira sarà in parte placata dal credere che la forza dell’arte esiste ancora e che solo con essa e per essa si possa sconfiggere l’idolatria suicida e omicida del denaro.

A Oslo, dove sono stato recentemente, i musei della città sono colonizzati da volgari opere di autori americani e inglesi. Nel nuovo museo progettato da Renzo Piano, l’idolatrato vitello d’oro, contro cui si scagliò Mosè, è rappresentato da un’opera di Jeff Koons: un Michael Jackson con scimmietta a tutto tondo, rigorosamente dorato, che troneggia dentro una teca di plexiglass, opera valutata dagli “esperti mercanti” milioni di dollari.

Accanto, distese per terra, cento, duecento teste di Tom Cruise attraverso le quali si può anche passeggiare: opere che ben rappresentano la falsità della vile cultura a cui appartengono.

Questa mercificazione di ogni nostro sentimento, ha appiattito i giovani sulle

If this exhibition does take place, an exhibition which speaks of the ‘Terre dei Fuochi’ (lands of the fires) (literally ‘the lands of the fires’ which have been created in the countryside surrounding Naples, lands totally deformed by the indiscriminate dumping of toxic waste) but also of the ‘terre dei fuochi’ to be found everywhere in the southern countries of the world, those places which ignorance and greed and thirst for meaningless economic power have devastated, if this exhibition does take place then possibly my fury will in part

be calmed, calmed by the belief that the power of art still does exist and that only through this power and for this power can we defeat the suicidal and homicidal idolatry of money. In the city of Oslo, which I visited recently, the museums have been colonised by the vulgar works of American and English artists. In the new museum designed by Renzo Piano, the idolatry of the golden calf, against which Moses raged, is represented by a work of Jeff Koons: a three-dimensional Michael Jackson with monkey, all rigor-



sorde informazioni che provengono dal mondo digitale, informazioni valide per tutte le culture e accettate senza discussione o controllo.

Noi italiani, percorsi da un'onda disperata di migranti sospinti dalla desertificazione dei loro paesi e dall'importata violenza, siamo ancora un paese dove molti uomini e donne credono che i sentimenti di amore e solidarietà siano più forti e giusti della dissennata sete di denaro e di potere; è per questi individui, giovani o vecchi che siano, che dipingo i miei quadri in un linguaggio diretto nella tradizione della grande pittura italiana.

Francesco Tomassi

P.S. I titoli ai 28 quadri che costituiscono la mia “ipotetica e immaginaria” mostra sono da me stati dati nel luglio del 2016 insieme a Ilario Luperini, in gran parte ispirati o derivati dai versi di Jorge Luis Borges in *Carme Presunto* (Mondadori, 1972).

A Ilario Luperini, oltre che una stima reciproca, mi lega la comune indipendenza dall'affannosa ricerca di successo e di denaro.

ously gilded, enthroned in a cheap plexiglass showcase, a work of art valued by the expert dealers in millions of dollars.

Nearby, scattered across the floor, one hundred, two hundred, heads of Tom Cruise among which the visitors are allowed to walk: works which well represent the falseness of the vile culture to which they belong.

This commercialization of each and every one of our feelings, our perceptions, flattens the sensibility of today's young people, deafened by information pouring out from the digital world, information which is valid for every culture and accepted without argument or control. We Italians, overrun by a desperate wave of immigrants driven by the desertification of their countries and the imported violence, still yet are part of a country where many men and women believe that feelings of love and solidarity are stronger and juster than the insane thirst for money and for power; and it is for these people, whether young or old, that I paint my pictures in a language that is direct, following the tradition of great Italian painting.

Francesco Tomassi

P.S. The titles of the 28 paintings of my “hypothetical and imaginary” exhibition were chosen by me in July 2016 together with Ilario Luperini, inspired or derived from verses by Jorge Luis Borges in *Carme Presunto* (Mondadori, 1972).

Over and above a reciprocal esteem Ilario Luperini and I are linked by a common independence from this frenetic search for success and money.

Sommario

<i>Prologo</i> di Francesco Tomassi	5
Una pittura complessa, carica di struggente possanza An elaborate, powerfully aching painting di Ilario Luperini	9
Francesco Tomassi: la forza del colore Francesco Tomassi: the power of colour di Matilde Stefanini	19
SACRE TERRE DEI FUOCHI 28 opere, 2013-2016	25
Apparati Antologia critica Elenco delle opere	83 86